

# Riunione di coordinamento in materia di contenzioso europeo – 18 ottobre 2018

## Elenco delle cause pregiudiziali esaminate

### *Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali*

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p><b>C-425/18</b> ITALIA</p> <p><b>TAR PIEMONTE</b></p> <p><b>(SCAD. 30-10-2018)</b></p>	<p><b>MIN. INFRASTRUTTURE</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>AGCM</b></p> <p><b>ANAC</b></p> <p><b>AUTORITA' REGOLAZIONE TRASPORTI</b></p>	<p><b><u>Appalti pubblici</u></b></p> <p>Interpretazione del combinato disposto degli artt. 53.3 e 53.4 della Direttiva 2004/17/CE, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali, e dell'art. 45.2 della Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell'art. 38 co. 1, lett. f) del D. Lgs n. 163/2006, come interpretato dalla giurisprudenza nazionale, che esclude dalla sfera di operatività del c.d. "errore grave", commesso da un operatore economico "nell'esercizio della propria attività professionale", i comportamenti integranti violazione delle norme sulla concorrenza accertati e sanzionati dalla Autorità nazionale antitrust con provvedimento confermato in sede giurisdizionale</i>).</p>
<p><b>C-465/18</b> ITALIA</p> <p><b>CONSIGLIO DI STATO</b></p> <p><b>(SCAD. 8-11-2018)</b></p>	<p><b>PCM- DIP AFFARI REGIONALI</b></p> <p><b>PCM - DAGL</b></p> <p><b>MIN. SALUTE</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p>	<p><b><u>Libertà di stabilimento - Tutela della concorrenza e libera circolazione dei lavoratori</u></b></p> <p>Compatibilità con il diritto europeo di una norma nazionale – art 12 L. 362/1991 inerente il trasferimento della titolarità di farmacie comunali – con gli artt.</p>

	<b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b>  <b>ANAC</b>  <b>AGCM</b>	45, 49-56 in tema di libera circolazione dei lavoratori e diritto di stabilimento ( <i>dubbio se, in caso di trasferimento della titolarità di una farmacia comunale con aggiudicazione a seguito di gara pubblica, possa essere invocato il diritto di prelazione da parte dei dipendenti della farmacia medesima – art 12 L 362/1991</i> )
--	--	--

*Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro*

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<b>C-621/18</b> <b>REGNO UNITO</b> <b>(PROCEDIMENTO ACCELERATO)</b>  <b>(SCAD. 30-10-2018)</b>	<b>MAECI-DGUE</b>  <b>PCM-DAGL</b>  <b>MIN. GIUSTIZIA</b>	<u><b>Brexit – Ammissibilità della revoca della notifica di recesso</b></u> Interpretazione dell'art. 50 TUE volto a chiarire se, nel caso in cui uno Stato membro abbia notificato al Consiglio europeo la propria intenzione di recedere dall'Unione europea, il diritto dell'Unione europea consenta che tale notifica sia revocata unilateralmente dallo Stato membro notificante e, qualora così fosse, a quali condizioni e con quale effetto nei confronti dello Stato membro che rimane nell'Unione europea.
<b>C-650/17</b> <b>GERMANIA</b>  <b>(SCAD. 6-11-2018)</b>	<b>MIN. GIUSTIZIA</b>  <b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b>  <b>MIN. SALUTE</b>  <b>AIFA</b>	<u><b>Certificati protettivi complementari</b></u> Interpretazione della nozione di "prodotto coperto da brevetto di base" di cui all'art. 3, lett. a), del Regolamento (CE) n. 469/2009 sul certificato protettivo complementare per i medicinali ( <i>dubbio sulla legittimità dell'operato dell'Ufficio tedesco brevetti che ha negato il rilascio di un certificato protettivo complementare per un prodotto (Sitagliptina) che, pur rispondendo alla definizione funzionale contenuta nelle rivendicazioni del brevetto, sia stato tuttavia sviluppato solo</i> )

		<i>successivamente alla data della domanda del brevetto di base).</i>
<p><b>C-420/18</b> <b>PAESI BASSI</b></p> <p><b>(SCAD. 26-10-2018)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</b></p>	<p><b><u>Direttiva IVA</u></b></p> <p>Interpretazione degli artt. 9 e 10 della direttiva IVA n. 2006/112/CE volta a chiarire se un membro del Collegio sindacale di una fondazione, che, per le sue condizioni di lavoro e di retribuzione si trova in una posizione subordinata rispetto al Collegio, eserciti le sue attività economiche in modo indipendente.</p>
<p><b>C-446/18</b> <b>REP CECA</b></p> <p><b>(SCAD. 26-10-2018)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>AGCM</b></p>	<p><b><u>Direttiva IVA</u></b></p> <p>Compatibilità con il diritto dell'Unione, e in particolare con il principio di neutralità fiscale dell'IVA e gli artt. 183 e 273 della direttiva n. 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, di una norma nazionale che subordini la liquidazione e il pagamento di una parte della detrazione dell'IVA fatta valere alla conclusione del procedimento relativo a tutte le operazioni imponibili in un determinato periodo d'imposta.</p>
<p><b>C-466/18</b> <b>AUSTRIA</b></p> <p><b>(SCAD. 6-11-2018)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>AGCM</b></p>	<p><b><u>Omologazione dei veicoli a motore - Emissioni veicoli diesel</u></b></p> <p>Interpretazione dell'art. 5 ("Requisiti e prove") del regolamento CE 715/2007 relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e la manutenzione del veicolo al fine di stabilire a) se è vietato, ai sensi del regolamento n. 715/2007, un dispositivo di un veicolo per il quale la valvola per il ricircolo dei gas di scarico, che influisce sulle emissioni, sia progettata in modo tale che la</p>

		<p>percentuale di gas di scarico che viene sottoposta a ricircolo, è regolata in maniera tale da comportare una diversa emissione a seconda delle temperature e dell'altitudine; b) se la valvola per il ricircolo dei gas di scarico sia necessario per proteggere il motore dai danni; c) se, ai fini dell'interpretazione dell'art 5 del reg 715/2007, sia rilevante che la valvola per il ricircolo dei gas di scarico sia stata installata già al momento della costruzione del veicolo o sia stata inserita successivamente nel veicolo a titolo di riparazione; d) se sussiste un vizio non minore di conformità, nel caso in cui sia stato concluso un contratto di vendita di un veicolo, a termini del quale debba essere consegnato un veicolo conforme alle disposizioni legislative (di diritto dell'Unione), funzionante secondo la logica della commutazione.</p>
<p><b>C-476/18</b> <b>UNGHERIA</b> <b>(SCAD. 6-11-2018)</b></p>	<p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>AUTORITA' REGOLAZIONE TRSPORTI</b></p> <p><b>ENAC</b></p>	<p><b><u>Trasporto aereo</u></b></p> <p>Interpretazione degli articoli da 5 a 7 - cancellazione del volo, ritardo e diritto a compensazione pecuniaria, del Regolamento (CE) n. 261/2004 , che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato (<i>dubbio se i passeggeri il cui volo ha subito una variazione di orario possono essere assimilati ai passeggeri di voli cancellati o ritardati ai fini dell'applicazione del diritto alla compensazione pecuniaria, quando il vettore aereo comunica ai passeggeri la variazione dell'orario alla vigilia della data di partenza prevista secondo l'orario originario e, a causa della variazione, i passeggeri subiscono una perdita di tempo pari o superiore a tre ore</i>)</p>

<p style="text-align: center;"><b>C-485/18 FRANCIA  (SCAD. 8-11-2018)</b></p>	<p><b>MIN. POLITICHE AGRICOLE</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. SALUTE</b></p> <p><b>AGCM</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><u>Etichettature alimentari</u></b></p> <p>Interpretazione degli artt. 26 (“Paese d’origine o luogo di provenienza”), 38 (“Disposizioni nazionali”) e 39 (“Disposizioni nazionali sulle indicazioni obbligatorie complementari”) del Regolamento (UE) n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria del decreto con il quale il Ministero dell’Agricoltura francese ha reso obbligatoria, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, l’indicazione dell’origine del latte nonché del latte e delle carni usati come ingredienti in alimenti preconfezionati</i>).</p>
<p style="text-align: center;"><b>CAUSE RIUNITE C-469/18 E C-470/18 BELGIO  (SCAD. 22-11-2018)</b></p>	<p><b>PCM-DAGL</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN. ECONOMIA E FINANZE</b></p> <p><b>BANCA D’ITALIA</b></p> <p><b>GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI</b></p>	<p>Incompatibilità con l’art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell’UE della prassi dell’Amministrazione fiscale belga di utilizzare a fini accertativi, nell’ambito di procedimenti tributari, prove acquisite illecitamente (nella fattispecie, documenti bancari ottenuti, a seguito di una procedura di perquisizione e sequestro presso i locali della banca interessata, senza la necessaria autorizzazione da parte della camera di consiglio del Tribunale competente).</p>
<p style="text-align: center;"><b>CAUSE RIUNITE C-477/18 E C-478/18 PAESI BASSI  (SCAD. 27-11-2018)</b></p>	<p><b>PCM - FUNZIONE PUBBLICA</b></p> <p><b>MIN. SALUTE</b></p> <p><b>MIN. GIUSTIZIA</b></p> <p><b>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</b></p> <p><b>MIN LAVORO E POLITICHE SOCIALE</b></p>	<p>Interpretazione del Regolamento n. 882/2004 relativo ai “controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali”, con particolare riferimento alla definizione del “personale partecipante ai controlli ufficiali</p>